BIBLIOTECA COMUNALE PRATO LAZZERINIANA

L'avvenire di Prato

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno II. - N. 19 (*Conto corrente con la posta*) **Domenica 13 Maggio 1923** (*Conto corrente con la posta*) Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 — Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 — Abbonamento sostenitore L. 15

A SEI MESI DALLA MARCIA SU ROMA

Alla buon' ora !

Di fronte alle nostre, reiterate affermazioni ottimistiche — che sembravano in pieno contrasto con tante apparenze e tante manifestazioni del fascismo ! — qualche amico più o meno benevolo sussurrava, tra il burlesco ed il sarcastico : La vostra è una fiducia addirittura... factiana !

Sembrava che tutto ci desse torto.

E noi ci ostinavamo a non credere alla dittatura mentre altri parlava di « tempo secondo » e di « inesorabili sviluppi ! ». Ci ostinavamo a ripetere che lo spirito migliore del fascismo non era se non vitale reazione contro le degenerazioni della nostra vita politica (degenerazioni bolsceviche e degenerazioni, ancor più gravi, di un liberalismo infrollito).

A ripetere che il fascismo avrebbe finito per ripristinare le nostre storiche garanzie costituzionali e la libertà.

Oggi, dopo una serie di provvedimenti molto significativi (divieto ai chiacchieratori di sballarle troppo grossa ; dimissioni De Vecchi ; libertà sindacale ; catenaccio ed epurazione in seno al partito ; soppressione dei commissari politici...) abbiamo la parola stessa del Presidente del Consiglio : « Il Governo fascista non ha mai avuto intenzione di attaccare e distruggere lo Statuto e gli Istituti parlamentari ».

Non mancheranno, ne mancano, i soliti sottilizzatori che stiracchieranno in tutti i sensi il significata di queste parole·

Però questa volta anche la grande maggioranza della Stampa liberale italiana ha capito : ha capito ed ha gioito.

I fumi dei giovani esuberanti, dei letterati di secondo bando, della folla sopraggionta, contano poco. La marmaglia sarà eliminata.

Noi avevamo giudicato diritto. La rivoluzione procede ai suoi fini essenziali. Il fine essenziale della rivoluzione fascita, in un Paese dove ormai non esisteva più nè legge, ne autorità, nè libertà, non poteva consistere se non nella restaurazione dello Stato.

Restaurato il principio di autorità, il primo, precipuo scopo della rivoluzione è raggiunto, nè è necessario procedere ad una nuova misteriosa palingenesi che nessuno è in grado di precisare, nemmeno con mediocre approssimazione, in che cosa possa consistere!

Importante si era che noi combattenti, solidali col Governo Nazionale nell'opera di ricostruzione, affermassimo sempre che l'opera stessa poteva e doveva procedere d'accordo col rispetto della libertà ; ed affermassimo ancora che a certi metodi d'eccezione non si doveva dare se non un valore transitorio.

Attese, dunque, e *decisive*, sono giunte le parole del Presidente del Consiglio.

Queste parole, cui dànno speciale rilievo tutte le altre disposizioni e decisioni di questi giorni, dicono chiaramente — dispetto di tutti gli oscuri reazionari che si sono attaccati al Fascismo — che è proposito del Governo rispettare le libertà, riconoscere i controlli, dare cittadinanza, nell'ambito delle leggi, alle opposizioni.

È la tesi che abbiamo sempre sostenuto.

Quanti oggi vogliono lealmente collaborare col Governo Nazionale — e sono la maggiioranza degli italiani — sanno che essi cooperano a restaurare in tutta la loro severità, e in tutto il loro splendore, le libere istituzioni che i nostri padri conquistarono attraverso un secolo di congiure e di guerre, e che il popolo italiano, nella sua maggioranza, è oggi assolutamente degno di ereditare e meritare.

A sei mesi data dalla marcia su Roma, all'infuori di tutti i fumi degli incompetenti, e delle astiosita degli sconfitti, dobbiamo constatare che sotto la guida di Benito Mussolini il nostro Paese ha compiuto un grande passo sulla via della propria rinascita.

Sindacalismo

Oggi potrebbe essere senz'altro accusato di malafede chi fingesse credere ancora che la rivoluzione fascista stesse a significare la fine del sindacalismo di classe e delle conquiste economiche acquisite dalla massa operaia ; la legge per le otto ore di lavoro voluta dal duce del fascismo, on. Mussolini, e la tesi di Rossoni, che va ogni giorno sempre più affermandosi, non lasciano alcun dubbio in merito.

La predetta fine catastrofica degli interessi operai non era tanto un pretesto dei social-comunisti, a scopo di rialzare le sorti della propria demagogia, quanto un pio desiderio del pescecanismo ultra liberale, che vedeva, sulle macerie fumanti dell'abbattuta libertà spogliatrice dei sindacati rossi, la possibilità di ricostruirvi quella delle proprie rapacità, che non sono solo altrettanto inumane, ma anche più balorde.

La realtà fascista, come l'amaro ingannato del poeta, succhiata dai mille idealisti in mille sensi, è stata la salvezza di tutti gli idealismi pericolanti, per il loro corso gia compiuto, dalla quale sono stati rimessi in essere. Il fascismo non doveva nè poteva segnare la fine del sindacalismo, e, si vede ora, come sia stato invece la draga di conservazione del medesimo, incanalandolo sulla via della rettitudine e della ragione, evitandogli così una catastrofe alla russa.

Più che altro, però, è stato il soffio gelido della realtà che non manca mai, a suo tempo, a far dileguare le nubi paradisiache dei sognanti, che solamente al suo giungere tutti possono vedere ad occhio nudo quanto sia pericoloso sognare. Fra tanta gente che sogna, ci sono pure i sognatori della plutocrazia e della religione ed è giusto dire anche a questi che il debito di riconoscenza verso il governo fascista è per loro maggiore, perchè maggiore sarebbe stato il loro danno nella catastrofe e anche per le assurdità dei loro sogni che servirono un giorno a provocarla.

La rivoluzione fascista ha mostrato di non volere un governo di vincitori su i vinti, ma una compagine statale degna di questo nome e dell'antica Roma. Non lotta di classe nella quale è sempre il più debole ad aver la peggio, ma eguaglianza di trattamento delle varie classi che civilmente oprano, tenendo particolarmente conto di quattro cose ; 1. le braccia dell'operaio ; 2. il cervello dell'uomo superiore ; 3. e 4. la borsa e l'intelligenza dell'industriale. Di queste quattro cose il governo fascista una sola ne forma — la civiltà italiana — che il fascio littorio tutelerà anche contro i governi avvenire all'occorrenza.

Cacciato quanto stava d'incivile nei sindacati rossi, caccerà quanto possa esser trovato di barbarie nelle esigenze dei padroni, aristocraticamente barbari. Il termine di aristocrazia, nel quale i miopi non scorgono che la bestia nera di una reazione inumanamente spietata, simboleggia il fascismo, se si comprende nella sua realtà, che è semplicemente quella di indicare quale fra i due sensi, dei quali si compone ciascuna cosa, sia il senso superiore.

Quando diciamo che i nostri graziosi mutilati di guerra formano l'aristocrazia della patria, ci esprimiamo democraticamente perchè supervalutiamo l'azione del braccio a quella del pensiero, senza però menomare i grandi che del mito patria furono i creatori, quando si sappia distinguere i due tempi che, in questo caso, stanno nei due sensi della *cosa* patria.

Abbiamo voluto accennare a queste astruserie perchè pensiamo che presto avremo, senza contradizioni, l'aristocrazia del lavoro formata dai sindacati fascisti.

Naturalmente, fra tante aristocrazie latine, sorte dalla sconfitta delle democrazie tedesche, una dovrà presiedere a tutte : quella dell'Onestà, cioè, quella che il presidente del Consiglio, on. Mussolini, sta da tempo formando.

TORQUATO CECCHI

Il miglior Caffe Espresso a BACCHINO

" I Combattenti si schierano a fianco di Benito Mussolini in quest'ora di ricostruzione nazionale e sono con lui contro tutti i " procaccianti ,, del fascismo ,,

Quando l'altro giorno leggemmo sui giornali che il Gran Consiglio Fascista prendeva atto con vivo compiacimento dell'adesione piena e fraterna dei combattenti milanesi al Governo fascista, noi ci siamo meravigliati.

Infatti o non è dal novembre 1922 che tale adesione, piena, incondizionata, sincera è stata data da tutti i Combattenti d'Italia e non è stata poi essa deliberata solennemente al Consiglio Nazionale di Napoli nel febbraio u. s. ?

Infine per chiarire ciò, il 5 maggio i rappresentanti del nostro Comitato Nazionale, vale a dire, S. E. Giovanni Giuriati, rappresentante del Governo, nel Comitato nazionale della Associazione Combattenti, l'avv. Vittorio Arangio Ruiz, consigliere delegato della Associazione stessa, l'avv. Manlio Pardi, membro della Giunta esecutiva, hanno avuto un colloquio con il comm. Michele Bianchi, segretario generale del P. N. F.

I rappresentanti della Associazione Combattenti, con riferimento al comunicato, diramato il 3 corr. dall'Ufficio stampa del P. N. F., comunicato col quale si prendeva atto con vivo compiacimento dell'adesione piena e fraterna dei combattenti milanesi al Governo fascista, hanno tenuto a far presente che la collaborazione col Governo stesso era stata già deliberata ed attuata dall'Associazione combattenti in tutta Italia fino dal novembre 1922, con manifestazioni varie che hanno ricordatc partitamente.

I rappresentanti hanno aggiunto che l'accordo intervenuto a Milano tra i dirigenti del P. N. F. e dell'Associazione Combattenti costituisce una pratica ed illuminata attuazione delle direttive diramate dal Comitato Nazionale dell'Associazione medesima a tutte le Federazioni italiane e che vennero già a suo tempo comunicate alla Segreteria generale del P. N. F.

Hanno inoltre espresso il loro vivo compiacimento per essere accordi analoghi intervenuti in moltissime altre provincie d'Italia e mentre hanno assicurato che la volontà di collaborazione ufficialmente manifestata dai combattenti milanesi corrisponde, non solo agli intendimenti unanimi di tutti i combattenti d'Italia, hanno formulato il voto che la Giunta esecutiva del P. N. F. dia a tutte le Federazioni provinciali disposizioni categoriche perchè ovunque si attni l'intesa più cordiale fraterna fra le organizzazioni dei combattenti e dei fasci.

Solo così potranno essere impediti episodi dolorosi, come quelli di recente accaduti. I combattenti italiani hanno infatti diritto a che le loro organizzazioni, create nel nome della Patria ed inspirate allo scopo di dare la più efficace collaborazione al Governo dei combattenti presieduto da Benito Mussolini, siano ovunque favorite e rispettate da tutte le altre forze nazionali, e specialmente dai fascisti, il cui Duce ha ridato tutto il suo fulgore alla gloria di Vittorio Veneto.

Il comm. Michele Bianchi ha dichiarato che la comunicazione della Giunta esecutiva dei P. N. F. tendeva appunto a segnalare l'opportunità che le deliberazioni adottate dal Consiglio e dal Comitato Nazionale dell' Associazione combattenti venissero nelle varie provincie d'Italia praticamente attuate con accordi diretti con le organizzazioni locali dei fasci, allo scopo di imprimere la maggiore unità di intendimenti e di opere alle forze nazionali.

Ha aggiunto che a tal fine, e per evitare il sorgere di qualsiasi attrito o il verificarsi di qualsiasi inconveniente in contrasto con la volontà espressa dal Capo di Governo e con gli intendimenti degli organi direttivi del Partito, in conformità di quanto venne già indicato in una circolare dell'on. Giurati sarà diramata dalla Giunta esecutiva a tutte le Federazioni provinciali una circolare per invitare i fascisti che abbiano i titoli necessari ad iscriversi all'Associazione combattenti per apportarvi il massimo contributo di opere.

Il riordinamento dell'Archivio del nostro Ospedale

Fra le lodevoli iniziative assunte dal sig. Commissario prefettizio del nostro Spedale, comm. prof. dott. Alfredo Guarducci, una ve n'è stata, ora condotta a termine e della quale debbono riconoscere tutta l'importanza gli studiosi e i cultori delle memorie paesane, le quali, al peculiare carattere di una gloriosa tradizione assai lontana nei secoli, per la sua origine, aggiungono il notevole contributo da esse apportato alla conoscenza più piena della storia d'Italia.

Infatti, appena investito del grave e delicato incarico a cui fu preposto dalla superiore autorità tutoria, il prof. Guarducci volle rivolgere le sue cure anche al riordinamento dell'Archivio Ospitaliero, sul quale non soltanto gli anni della guerra avevano disteso uno spesso strato di trascuranza e d'oblio. E designò alla non facile operazione il chiaro comm. Amerigo Bresci, un esperto in materia, un autodidatta fra i più colti in archivistica e paleografia, il quale altra volta, con ammirevole risultato, ebbe ad occuparsi del medesimo Archivio.

Il lungo, difficile, paziente lavoro del comm. Bresci, oggi condotto a termine, si riassume nella lucida relazione estesa dal sapiente ordinatore che nell'assetto nuovo, dato agli atti, ai documenti, alle preziose carte del secolare Ente di beneficenza pratese, ha esumato cimeli rari e memorie inedite, nonchè testimonianze chirografarie d'alto valore, come quelle che concernono la mercatura e l'industria laniera nel Pratese, e ne' suoi rapporti oltre confine, e come quella che in non dubbie pagine di voluminosi carteggi, riafferma, contro tendenziose ricerche storiche divulgate da artificiose fonti, i legami della stirpe italica fra la Dalmazia e le terre della Penisola Madre, fra Ragusa e Prato.

Ma di tale relazione, che schiude un non breve orizzonte, fino ad ieri sconosciuto, alle più esaurienti indagini degli eruditi studiosi, altri si occuperà nel modo più diffuso che l'argomento meriti. Oggi importa soltanto far conoscere attraverso la cronaca degli avvenimenti notevoli della nostra città, la cerimonia semplice, ma significativa, della riconsegna dell'Archivio avvenuta fra il comm. Bresci e il Commissario prefettizio, prof. Guarducci, la mattina di sabato 5 maggio ad ore 11.

Erano state invitate autorità e personalità cittadine con i rappresentanti della stampa e gli intervenuti, al se-

guito del prof. Guarducci e sotto la guida del comm. Bresci, passarono nelle sale dell'Archivio, ammirando quanto di prezioso esso conserva e interessandosi minutamente, in particolare l'on. sindaco, prof. Tito Cesare Canovai, alle spiegazioni e delucidazioni varie che il prof. Bresci dava ai molti ascoltatori. I quali, ben compresi della lodevole e altrettanto necessaria iniziativa compiuta dal prof. Guarducci, con la collaborazione adeguata dell'alacre riordinatore, espressero all'uno e all'altro il loro più vivo compiacimento, augurandosi che ovunque iniziative simili sia necessario attuare (poichè Prato ha dovizia di memorie storiche negli archivi presso altre Istituzioni pubbliche), gli enti interessati e per essi gli amministratori che vi presiedono, abbiano nella dovuta cura elementi tanto preziosi di un inestimato tesoro dalla nostra città conservato, da farci suggerire che la Rappresentanza comunale, d' accordo con gli Istituti interessati, provveda a sottoporre ad un unico criterio ordinatore e ad una sola, efficace sorveglianza tutti i nostri importanti archivi.

Deliberazioni dell'O. N. Combattenti

Concessione in appalto del servizio recapito telegrammi

In conformità ai deliberati del Congresso di Napoli, il Comitato Nazionale, intende offrire senza indugio la collaborazione al Governo, svolgendo opera efficace e fattiva di restaurazione.

Come è noto il Governo, attuando un vasto programma di riduzione dei servizi statali, col R. D. N. 37, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio, autorizza il Ministero delle Poste e Telegrafi a concedere in appalto il servizio di recapito dei telegrammi, mediante licitazioni con ditte e cooperative di lavoro, e *con preferenza, a parità di condizioni,* per le cooperative di lavoro costituite fra ex Combattenti.

Accordi di parattere generale sono stati presi tra il Governo Nazionale e il Comitato dell'Associazione, perchè tali servizi vengano attribuiti di preferenza, ed a parità di condizioni, alle organizzazioni della Asssociazione Nazionole Combattenti.

L'appalto del servizio recapito telegrammi sarà cocesso mediante licitazioni private, sulla base e condizioni che saranno fissate dal Ministero delle Poste, che sta attualmente provvedendo a raccogliere i dati statistici relativi a questa servizio, tutti quegli elementi di giudizio necessari.

Spetta ora alle organizzazioni dei combattenti, sopratutto dei capoluoghi di provincia, di trarre il maggior profitto possibile dalle disposizioni governative, provvedendo, ove se ne manifesti la possibilità e l'utilità, ad organizzare delle cooperative tra ex Combattenti per l'assunzione dei servizi pubblici in genere e per la gestione del servizio recapito telegrammi in specie.

Con la prossima erezione in Ente morale dell'Associazione Nazionale Combattenti anche le Sezioni potranno assumere direttamente questi servizi; in questo caso però i dirigenti delle Sezioni tengano presente che mentre non sarà mai conveniente sottrarre a coloro che disimpegnano il servizio appaltato gli utili provenienti dal loro lavoro, per impiegarli ad altri scopi sia pure nobilissimi, d'altra parte la sezione viene essa ad assumere direttamente impegni ed oneri varso lo stato ed a prendere la responsabilità di una azienda che, perchè non fallisca il suo scopo va sorvegliata molto da vicino a va retta con salda disciplina.

Le sezioni e le Cooperative dell'Associazione Nazionale Combattenti che aspirassero ad assumere l'appalto di detto servizio, inoltrino domanda al Ministero delle Poste e Telegrafi per il tramite di questo Comitato Nazionale.

Alla domanda le cooperative devono allegare copia dell'atto costitutivo e dello statuto omologato dal Tribunale.

Nessuna domanda, eventualmente già inviata, potrà essere presa in esame dal Ministero delle Poste e Telegrafi senza il parere del Comitato Nazionale.

Nessuna Cooperativa del genere potrà essere riconosciuta sotto il nome di Cooperativa Combattenti ove non faccia capo alla Sezione locale dell' Associazione.

In nessun centro potrà istituirsi più di una Cooperativa del genere in seno alla Sezione.

Le domande dovranno passare pel tramite delle Federazioni Provinciàli che apporranno il visto.

Per chiarimenti, consigli ed informazioni le cooperative si rivolgano al Segretariato Generale delle cooperative presso il Comitato Nazionale.

Il servizio corrispondenze espresse in appalto alle Cooperative combattenti

Con Decreto 5 aprile, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 maggio, il Ministro delle Poste e Telegrafi è autorizzato a dare in appalto, mediante licitazione privata, a speciali Agenzie private nei centri che riterrà opportuni, il servizio di recapito delle corrispondenze ordinarie e raccomandate da distribuirsi per espresso.

La licitazione privata si effettuerà in base ad appositi capitolati di oneri. A riprova del particolare riguardo del Governo verso gli artefici della Vittoria il decreto stabilisce, che, a parità di condizioni sarà data la preferenza nell'appalto a cooperative di lavoro costituite fra ex Combattenti, semprechè diano affidamento di serietà e solidità.

Le organizzazioni dei Combattenti possono inoltrare le loro pratiche al Ministero per il tramite dell'Associazione Nazionale Combattenti, Segretario Generale per la Cooperazione dal quale possono attingere informazioni e chiarimenti.

Interessi degli insegnanti primari ex combattenti.

Giungono quotidianamente al Comitato Nazionale ordini del giorno e voti di Sezioni e Federazioni relativi alla sistemazione del personale magistrale ex Combattente. Oltre al segnalare tali voti al Ministero, l'avv. Arangio Ruiz in rappresentanza del Comitato Nazionale ed il Comm. Fattorossi in rappresentanza dei Gruppi professionali hanno presentato a S. E. Gentile un elaborato memoriale, nel quale tutte le questioni magistrali sono enunciate e svolte con efficace argomentazione.

L'on. Ministro ha ascoltato con grande benevolenza la esposizione fattagli dai rappresentanti dell'A. N. C. e si è riservato di esaminare il memoriale e di far conoscere poi le sue decisioni.

Per gli insegnanti di educazione fisica.

I rappresentanti dell' A. N. C. hanno altresì patrocinato presso l'On. Ministro la sorte degli insegnanti di educazione fisica ex combattenti, perchè fossero preferiti nel passaggio del personale alle dipendenze del nuovo Ente. S. E. Gentile ha accolto il voto dell'Associazione Nazionale Combattenti promettendo la sua particolare e benevola attenzione circa tale questione.

Il capo della stampa e propaganda
Ponzio di S. Sebastiano

COSTITUENDA
IMPRESA PRATESE COSTRUZIONE FABBRICATI
cerca soci accomandanti. Rivolgersi Dott. Rag. CASTAGNOLI, — Piazza S. Francesco 9.

ConsiglioComunale di Prato

Lunedì 14 corr. a ore 16 si adunerà il Consiglio comunale per discutere il seguente Ordine del giorno :

Seduta pubblica

1. — Comunicazioni del Sindaco.

2. — Comitato femminile di assistenza e propaganda — Saluto all'Aministrazione comunale.

3. — Mutuo cambiario di L. 200.000 con la Cassa di risparmio di Prato — Ratifica di deliberazione d' urgenza della Giunta municipale del dì 14 aprile 1923 (prima deliberazione).

4. — Concorso al posto di insegnante di strumenti a fiato — Ricorso Castagnoli maestro Giovanni contro la deliberazione 16 novembre 1922 — Osservanza al giudizio — Ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta municipale del dì 14 aprile 1923.

5. — Costruzione di fabbricati entro la zona di rispetto del Cimitero della Ven. Arciconfraternita della Misericordia da parte dei signori Magni e Bellocci — Ratifica di deliberazione d' urgenza della Giunta municipale del dì 14 aprile 1923.

6. — Concessione di locali comunali per l'attivazione di uno spaccio all'ingrosso di generi di privativa (prima deliberazione).

7. — Mannocci Quintilia e Marzi Ersilia — Domanda di riaprire una finestra in una parete a confine dell'ex-Monastero di S. Vincenzo di proprietà comunale.

8. — Società Ginnastica « Zara » — Concessione di un dono — Approvazione di spesa (prima deliberazione).

9. — Partito Nazionale Fascista (Sezione di Marsiglia) — Concessione di un dono alla Colonia Italiana — Approvazione di spesa (prima deliberazione).

10. — Comitato per l'erezione di un monumento ai caduti in guerra — Festa in Galceti — Assegnazione di un premio — Approvazione di spesa (prima deliberazione).

11. — Camion in servizio dei trasporti — Cambio con un'automobile — Ratifica del provvedimento del Commissario — Proposta di vendita.

12. — Chiesa di S. Martino a Schignano — Restauri — Domanda di concorso nella spesa.

13. — Chiesa di S. Giorgio a Colonica — Idem.

14. — Chiesa di S. Maria a Tavola — Idem.

15. — Servizio postale Prato-Seano — Aumento di contributo (prima deliberazione).

16. — Trasporti postali fra Iolo e Prato e viceversa — Rinnovazione di accollo.

17. — Compenso per occupazione di terreno di proprieta della signora Albertina Palandri nei Lucchesi — Modificazione della deliberazione del Commissario prefettizio 16 marzo 1923.

18. — Ampliamento di via Curtatone — Acquisto di terreno dal sig. Antonio Fineschi — Modificazione della deliberazione del Commissario prefettizio 24 febbraio 1923.

19. — Deviazione della via di Canneto fra il Quercetino e il Rio Ragnaia — Modificazione alle opere d'arte sul Rio Ragnaia e Rio Carteano — Approvazione.

20. — Costruzione di un nuovo ossario nel Cimitero di Chiesanuova — Approvazione del verbale di nuovi prezzi.

21. — Scuola comunale di Casale — Aumento di canone di affitto.

22. — Scuola di Galciana — Idem.

23. — Istituto nazionale di chimica, tintoria e tessitura di Prato — Convenzione pel nuovo fabbricato di tintoria pratica.

24. — Contributo per il mantenimento del R. Liceo-Ginnasio e della R. Scuola Tecnica Cicognini (prima deliberazione).

25. — Commissioni consiliari — Formazione — Comunicazioni del sindaco.

26. — Commissione consiliare per la risoluzione dei ricorsi contro la tassa di famiglia per l'anno 1923 — Nomina.

27. — Commissione di accertamento per la risoluzione dei ricorsi contro la tassa sugli esercizi e rivendite per l'anno 1923 — Nomina.

28. — Commissione di sindacato per la tassa sul valore locativo per l'anno 1923 — Nomina.

Seduta segreta

1. — Impiegati della segreteria comunale — Concessione di gratificazione (prima deliberazione).

2. — Brignole Vittoria vedova Cai — Concessione di sussidio.

3. — Posto di studio Domizi — Esaurimento del concorso.

4. — Posto di studio Inghirami — Esaurimento del concorso.

Alla Città di FIRENZE
PRATO Via Giuseppe Mazzoni (Corso)
PROFUMERIA DI LUSSO
Crema Nvea - Organo - Sogno Ducale - Monella - Rose d'sabeau - Achua Farnesana - Vole - Voletta di Parma - Mammola - Oriente - Acqua di Colonia - Maria Luisa - Ciprie e dentifricio - Prodott della Ducale - Esclusiva per Prato, Chevaler d' Orsay - Origano - Coty e Cipria - Estratti Pver - Dentrifici Kali Kler - Botot Glycodont.

CRONACA PRATESE

La festa di Galceti

Giovedì si svolse nei Galceti con pieno successo e concorso straordinario di persone, la preannunziata festa del Grillo e quella campestre, che riuscirono superiori a qualsiasi aspettativa per organizzazione e bellezza di programma.

La ristrettezza del tempo non ci consente una particolata descrizione della festa che lasciò in tutti il più lieto e gradifo ricordo, e siamo perciò costretti di limitare la cronaca alla segnalazione del risultato che ebbero i vari concorsi tutti riuscitissimi.

La Commissione giudicatrice composta del Cav. Uff. Oreste Chilleri e dai Sig. Dolci Guido e Focosi Lapo membri, fece la seguente assegnazione di premi :

ALLEGORIE

1.o premio - Convegno degli artisti classici alla festa del Grillo in Galceti « La Leonardo ».

1.o premio - Associazione goliardica pratese « Sempre avanti ».

1.o premio - Locomotiva « Direttissima » di Vaiano.

2.o premio - Istituto Nazionale di Chimica e Tintoria.

ALLEGORIE RECLAME

1.o premio - Foto Ars Sig. Calamai

2.o premio - Saponeria Guarducci

GRUPPI MUSICALI

1.o premio - Circolo Mandolinistico della Briglia.

2.o premio - Circolo Mandolinistico di Vaiano.

GRUPPO CARROZZE

1.o premio - Carrozza fiorita (Treggia)

2.o premio - Ghighè fiorito.

COSTUMI ISOLATI

1.o premio - Ciociara, sig. Ciaragnoni

1.o premio - Ciociarina - Sig.na De-Bernardi.

Una parola incondizionata di lode va data al Comitato organizzatore ed alle infaticabili Signore, che dopo di avere così intelligentemente atteso alla preparazione della festa, esercirono in modo tanto perfetto e proficuo il ricchissimo Buffet, che fu continuamente preso d'assalto. Peccato che la stagione contraria abbia in parte guastata la festa e costretto il Comitato a ridurre quella serale causa il freddo quasi invernale.

Speriamo che il Comitato così attivo e benemerito per il Monumento ci faccia godere la festa serale in una prossima circostanza, giacchè nulla di più bello ed attraente noi pratesi possiamo desiderare, che quello di una cenetta campestre sulle rive del laghetto al suono flebile del mandolino, nella pittoresca e profumata pineta dei Galceti.

Beneficenza dalla Beneficenza

La festa del Grillo in Galceti pro monumento ai Caduti non poteva riuscire più solenne e più proficua. Per rendere però più comodo il passaggio a coloro che di là dal fiume Baldena volevano partecipare a detta festa, due operai felegnami del Fabbricone, Giusti Giovanni e Stefani Dario avevano eretto un ponte provvisorio, e senza mettere una tassa fissa ai passanti che sarebbe stato meglio, posero una cassetta per le offerte volontarie a benefizio delle Orfanelle del Piccolo Educatorio di di S. Anna. Le offerte ammontarono a L. 238, dalle quali furono tolte L. 70 per giusto compenso agli operai che avevano lavorato, e L. 168 furono consegnate dal Sig. Giulio Meoni al Direttore di quel benemerito istituto.

La Direzione ringrazia, per mezzo nostro, il Sig. Meoni, i due buoni operai e tutti gli oblatori.

Vendita d'oggetti d'arte in segretezza?

Da vari giorni circolano per la città voci allarmistiche che non possiamo non raccogliere nell'interesse del patrimonio artistico cittadino che va sempre più assottigliandosi.

Si dice che da stabili destinati all'esercizio della religione siano state tolte e vendute molte cose artistiche e che di altre se ne stia contrattando la vendita.

Vorremmo che tali voci così insistenti e dettagliate fossero prive d'ogni fondamento di verità ; perchè non è da buon italiano alienare e fare sparire il nostro patrimonio artistico, che molte voltè va ad arricchire, con nostro disdoro, musei e gallerie straniere.

Ringraziamento

Gli operai della Ditta Klinger e Kössler hanno offerto al signor Willy Kössler un ricco dono consistente in un bellissimo portasigarette in oro.

Essendo residuata la somma di L. 75

l'hanno devoluta a pro degli orfani di guerra ricoverati nell'Istituto « Vittorio Veneto di Firenze ».

Soc. Mandam. di Tiro a Segno Naz.

Domenica 22 aprile ebbero luogo a questa Società le elezioni per il rinnovamento completo dell' Ufficio di Presidenza.

Vennero eletti i Signori:
Banci Buonamici Nob. Luigi.
Bellocci Gino.
Bettazzi Avv. Sila.
Caciotti Prof. Luigi.
Ginanni Cav. Guido
Meoni Giulio.
Morandi Rag. Pio.

Il numero dei votanti fu davvero rilevante ciò che dimostra come sia aumentato l'interessamento dei Soci per questa Istituzione.

A Presidente venne riconfermato all'unanimità il sig. Gino Belloci ed a Segretario il sig. Gori Leone.

Nel mentre ci rallegriamo vivamente con gli eletti facciamo voti per una sempre maggior prosperità di questa Associazione.

Possiamo comunicare frattanto che alla fine del corso premilitare verranno effettuate al Poligono di Galceti delle importanti gare di tiro con numerosi e ricchi premi, alcuni dei quali saranno di vero interesse per i tiratori.

***

La Società di Tiro a Segno di Firenze, comunica che avranno luogo al Poligono delle Cascine, nel giorno 20 maggio, importanti gare di tiro alle quali sarà gradito anche l'intervento degli appartenenti alla Società di Tiro a Segno di Prato.

Ci auguriamo che alcuni fra i migliori tiratori pratesi vogliano partecipare alle gare facendo onore alla Società di Tiro a Segno di Prato ed alla nostra Città.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Segretario sig. Gori Leone.

La vertenza colla " Banca Nazionale di Credito „

Sospendiamo la pubblicazione di un importante articolo pervenutoci, in attesa che siasi data esecuzione ad una già deliberata soluzione della vertenza, quale soluzione è stata potuta raggiungere mercè l'energica azione della Associazione Nazionale Combattenti e l' intervento autorevole dell'on. Sindaco Prof. T. C. Canovai, del Segretario Politico del Fascio locale Rag. Diego Sanesi, del Ten. Gennaro Mungai Presidente dell'Associazione Mutilati e Invalidi e del locale Commissario di P. S. Cav. Corrado Matassi.

Ci auguriamo che fatti simili a quelli unanimemente deplorati a carico di impiegati combattenti non debbano mai più verificarsi e che quanto è accaduto serva di monito severo a chiunque potesse credere lecito il disconoscimento dei sacri ed intangibili diritti conquistati da coloro che hanno combattuto e versato il loro sangue per la grandezza della Patria.

Scuola Musicale " G. PUCCINI „
PRATO-Toscana

PROGRAMMA

che verrà eseguito la sera del 13 Maggio 1923 in Piazza del Comune a ore 19.

1. - Bracco — *Marcia.*
2. - Rossini — *Semiramide* sinfonia.
3. - Verdi — *Otello* finale III.
4. - Franz L-har — *La Danza delle Libellule* Fox-trott delle *Gigolettes.*
5. - Gounod — *Faust* atto III.
6. - Pannocchia — *Marcia.*

Il Direttore
M.° G. LASCIALFARI

Banca Agricola Toscana
Telefono 4-71

COMUNICATI DEL FASCIO

Costituzione dell'Avanguardia e Gruppi Balilla

Il Direttorio, in conformità dei regolamenti, ordina la formazione dell'Avanguardia Giovanile Fascista e dei « Gruppi Balilla ».

Tutti coloro perciò che sentono la necessità di prepararsi, mediante la coltivazione e la cura delle tenere pianticelle, forti giovinezze all'Italia, si iscrivano e facciano iscrivere quei giovani che professano la nostra fede, concordando in questi intendimenti e in questi scopi.

Le iscrizioni si ricevono alla Sede del Fascio tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 17.

Adunata

Tutti i fascisti sono pregati di partecipare alla solenne inaugurazione del Vessillo dei Combattenti di Vernio che avrà luogo domenica 13 maggio alle ore 10.

La riunione avrà luogo alla Sede del Fascio alle ore 8 precise.

Il Segretario Politico
Rag. DIEGO SANESI

Arena Banchini

Domenica, 13 maggio 1923, alle ore 21 precise, grande avvenimento d'arte e di bellezza.

La dama fine, avvenente ed aristocratica, la signora nell'arte e nella vita e della scena, LINA MURARI, la celebre creatrice di *film* di fama mondiale, prima di partire per Parigi e Londra si presenterà sulla ribalta portando il fascino della sua arte vera fatta di brio, di bellezza ed eleganza.

Altri numeri di varietà, con grande orchestra, completeranno il programma.

***

In questo geniale ritrovo estivo, che apre domenica i suoi battenti con la Compagnia di varietà, si avrà per mercoledi 16 corrente il debutto della primaria Compagnia di operette « Nazionale » con *La principessa della Czardas.*

Seguiranno altre operette di grande attualità nonchè una ripresa de *La danza delle libellule* con una messa in scena veramente spettacolosa.

Una lode all'Impresa che con ardimento si è accinta all'opera promettendoci in questa stagione le più attraenti novità teatrali.

I ginnasti dell' "Etruria„ alla gara ginnico-atletica di Firenze

Come avevamo preveduto i ginnasti dell'*Etruria* hanno confermato la loro valentia, ottenendo un pieno e completo successo alla gara ginnico-atletica regionale svoltasi a Firenze domenica scorsa 6 corrente a cura della S. S. *Juventus.*

I ginnasti Doni, Petrelli O., Guarnieri, Morelli E. si classificano rispettivamente 1.o, 2.o, 3.o e 4.o nella gara di ginnastica artistica per adulti, mentre Bassolini, Bemporad, Brogi, Cipriani e Bruni si aggiudicavano i primi cinque posti nella gara di ginnastica per allievi.

Nella gara atletica allievi riuscivano a piazzarsi ai migliori posti di classifiea di fronte al numeroso lotto di concorrenti.

Buzzi Galileo, il simpatico atleta, vinceva da gran signore la gara atletica adulti, mentre Guarnieri e Mazzoni si classificavano onorevolmente tra i primi. Questa bella affermazione ci dà la certezza che i colori dell'*Etruria* saranno degnamente rappresentati ai campionati di atletica leggera che si svolgeranno a Firenze oggi e domenica 20 corrente e dove siamo certi che la forte Società concittadina invierà un forte ed agguerrito gruppo di atleti che, per quanto non troppo ben preparati per insufficienza di mezzi, sapranno tenere ben alto il nome della nostra città.

Per tanto vogliamo augurarci che Buzzi, Mazzoni, Traversi e Ceccatelli sapranno confermare il loro titolo di campione toscano nei diversi rami di questo bellissimo *sport.*

Combattenti o Vedove e orfani di militari che hanno appartenuto alla 1.a Armata e che si trovino in condizioni di bisogno possono rivolgersi a mezzo della nostra associazione alla fondazione 3 Novembre 1918 pei Combattenti 1.a Armata.

Ufficio del Lavoro e Statistica

Rilevazione del costo della vita

Spesa settimanale di una famiglia tipo cinque persone (2 adulti e 3 ragazzi)

ALIMENTI		*Marzo*		*Aprile*	
Pane	Kg. 10,000	a L. 1,30	L. 13,00	a L. 1,30	L. 13,00
Riso	» 1,000	» » 2,20	» 2,20	» » 2,20	» 2,20
Pasta	» 2,500	» » 2,35	» 5,87	» » 2,35	» 5,87
Carne bovina con osso	» 2,500	» » 7,45	» 18,62	» » 7,45	» 18,62
Salumi	» 0,300	» » 20,—	» 6,00	» » 20,—	» 6,00
Formag. Parm. e Regg.	» 0,400	» » 27,—	» 10,80	» » 27,—	» 10,80
Uova	N. 10	» » 0,55	» 5,55	» » 0,50	» 5,—
Strutto	Kg. 0,300	» » 8,50	» 1,95	» » 6,50	» 1,95
Olio d'oliva	» 0,500	» » 8,00	» 4,00	» » 8,00	» 4,00
Burro naturale	» 0,300	» » 20,00	» 6,00	» » 2,00	» 6,00
Fagioli bianchi secchi	» 1.000	» » 2,30	» 2,30	» » 2,30	» 2,30
Baccalá bagnato	» 0,500	» » 3,—	» 1,50	» » 3,00	» 1,50
Patate	» 2,000	» » 1,10	» 2,20	» » 1.20	» 2,40
Zucchero	» 0,300	» » 6,20	» 1,86	» » 6,20	» 1,86
Caffè tostato	» 0,200	» » 25,—	» 5,—	» » 25,—	» 5,—
Latte	Litri 4,000	» » 1,25	» 5,00	» » 1,25	» 5,—
Vino comune	» 4,000	» » 2,10	» 8,40	» » 2,20	» 8,80
Verdura Comune	Kg. 4,000	» » 1,50	» 6,—	» » 1,50	» 6,—
Frutta comune	» 4,000	» » 2,00	» 8,—	» » 2,—	» 8,—
		Totale alimenti	L. 114,20		L. 114,30
Vestiario			» 22,90		» 22,90
Abitazione			» 8,25		» 8,25
Riscaldamento e illuminazione			» 14,38		» 14,38
Varie			» 12,82		» 12.82
			L. 172,55		L. 172,65
Numeri indici:					
In base al 1.o semestre 1914		455,39			455,66
In base al luglio. . . 1920		106,09			106,15

Ufficio Pratese Spedizioni
Rappresentante della Socetà Naz. Trasporti
Fratelli Gondrand e Luciano Franzosini
Trasporti Internazionali - Imbarchi e sbarchi Magazzini Generali - Traslochi con Furgoni imbottiti.
TELEFONI 253 - 524

Banca Agricola Italiana
Cap. Soc. L. 75.000.000 Sede Torino
Aumento del Capitale da L. 50.000.000 a L. 75.000.000 mediante emissioni di 100.000 Azioni da 250 caduna
Filiale di Prato Toscana Via B. Cairoli 373
TELEFONO 4-60

In relazione alla deliberazione 27 aprile 1923 dell'Assemblea degli Azionisti, omologata con decreto dal R. Tribunale di Torino, in data 2 maggio 1923, è riservato ai portatori delle 200.000 azioni in circolazione (ivi comprese le 40.000 attribuite agli azionisti della Banca del Commercio per effetto della fusione colla stessa affettuata) il diritto di concorrere all'aumento del capitale alle seguenti condizioni:

1.o TUTTE le azioni nuove sono offerte in opzione agli Azionisti in ragione di UNA azione nuova contro DUE azioni vecchie.

2.o Le nuove azioni avranno godimento dat 1.o luglio 1923.

3.o IL DIRITTO D'OPZIONE DOVRA ESSERE ESERCITATO DAL 14 al 26 MAGGIO 1923. Trascorso il giorno 26 maggio 1923 senza che l'Azionista abbia esercitato l'opzione, lo si intenderà rinunciatario e decaduto da detta facoltà.

4. Il prezzo di sottoscrizione è fissato PER OGNI AZIOME NUOVA IN Lire 255, cioè alla aari del suo valore nominalr più spese di emissiove.

5. Il pagamento dovrà essere eseguito per intero all'atto dell'opzione.

6.o Ai sottoscrittori verranno rilasciate ricevute provvisorie che saranno cambiate in titoli definitivi al portatore o nominativi, a scelta del sottoscrittore entro il mese di giugno 1923.

7.o Il collocamento delle Azioni non optate è già assicurato.

8.o L'opzione dovrà essere esercitata presso la Sede e filiali della Banca Agricola Italiana e della Banca del Commercio.

Torino, Maggio 1923.

Il Consiglio d'Amministrazione

MAGAZZINI GENERALI DI MOBILI GIA' BRESCI & MORAND
PISTOIA — Viale Attilio Frosini
Casa propria - Telefono 104
Ugo Bresci Successore
Prezzi di eccezionale concorrenza
Ad ogni acquirente verrà offerto un elegante dono.
Per schiarimenti e informazioni rivolgersi in PRATO al Sig. Amerigo Monticelli.
Materasse di lana e di vegetale - Salotti da ricevimento, anticamere, mobili per uffici ecc. ecc.
Letti matrimoniali di qualsiasi tipo, Camere da letto economiche e di lusso - Sale da pranzo ultima novità.

EMORROIDI
PILLOLE SOLVENTI E UNGUENTO ANTIEMORROIDALE
FATTORI
IN TUTTE LE FARMACIE
:: OPUSCOLO GRATIS ::
Società Anon. G. FATTORI & C.
Via Mulino delle Armi, 19 - MILANO

Spazio riservato alla
DITTA
C. De Bernardi & C.
PRATO - TOSCANA
Profumerie igieniche
Prodotti nazionali

La più efficace
La più semplice
La più a buon mercato
è la cura ricostituente di Primavera fatta coi celebri **CLOMERULI RUGGERI** contro le anemie e gli esaurimenti.
N.B. - In tutte le Farmacie una scatola di 100 pillole, bastanti per 15 giorni di cura non costa che L. 6,—
(b. c.)

„GIOCONDA„
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C. MILANO
Elixir " MARFISA „
Arisfocratico delicatissimo!
Soc. F.I.L.E.S. — Ferrara
L'Elixir « MARFISA », con amaro al selz, è l'Americano preferito delle persone eleganti; gustatissimo dal gentil sesso.

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da
L. 0,50 0,75 1,- 2,-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

FAGO
IL MIGLIORE SURROGATO DEL CAFFE
DICAFFE SI VENDE IN TUTTE LE DROGHERIE
Per commissioni:
DITTA VINCENZO MARCHERI - FIRENZE (11)
- Piazza S. Giovanni, 8 mezz. - Telef. 19-76

Il F.A.G.O. si trova in vendita per l'ingrosso in Prato presso Galeotti Donatello presso il R. Teatro Metastasio e per il dettaglio anche alla rivendita Tabacchi Favini Gino presso la Casa di Risparmio.

PREMIATA
PASTICCERIA E CONFETTERIA
Giovanni Augustin
PRATO - Via G. Mazzoni - Succ: Via Guizzelmi
Grande assortimento di Dolci e Gateaux
Vini Nazionali ed Esteri
Specialità della Ditta
Americano AUGUSTIN

GABINETTO DENTISTICO
Fondato nel 1860
Telefono N. 4-99
GIUSEPPE MAGNI
Chirurgo Dentista
Forte dei Marmi Viale Mazzini
Denti e dentiere senza placca — a ponte Bridge-Work sistema proprio e perfezionato — Estrazioni insensibili.
PRATO, Angolo Piazza Duomo, Corso, 7
Qualungue riparazione o lavori di protesi si eseguiscono in giornata — Garanzia assoluta di tutti i lavori

Unione Nazionale Famiglie dispersi in Guerra

Ordine del giorno del Congresso tenuto in Firenze il 17 Aprile 1923.

Il Congresso Nazionale tra le Famiglie dell'Unione Dispersi in guerra indetto dal Comitato Centrale di Verona, auspice il Comitato Fiorentino — riunitosi in Firenze presso la sede dell'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di guerra -- fraternamente concessa, presenti: la Sede Centrale e i Rappresentanti delle sezioni di: Verona, Bologna. Genova e il Consiglio Direttivo del Comitato fiorentino, nonchè in fraterna collaborazione i rappresentanti:

della Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti in Guerra di Firenze;

della Opera Nazionale Combattenti, sezione di Trento;

della Lega famiglia Prigionieri di Guerra di Bologna;

della federazione delle Leghe dei Prigionieri e Dispersi di Guerra, di Milano;

della Sezione per la ricerca dei Dispersi in Guerra, di Roma;

dopo lunghissimo ed esauriente discussione sui più gravi problemi interessanti le questioni così appassionate e altamente morali, riflettenti i Cari non più tornati, e sui quali grava una temeraria e penosa insinuazione nonchè l'incertezza indicibile di chi attende e spera da oltre cinque anni - invano fino ad ieri e forse ad oggi ancora - cui hanno partecipato con vivo ardore nel Congresso stesso tutti i Rappresentanti le trentamila famiglia aderenti;

prendendo atto con commosso orgoglio della adesione incondizionata dei Rappresentanti l'aristocrazia dei valori Nazionali e cioè: del Fascio, dei Mutilati, delle Madri e Vedove dei Caduti in Guerra, per le quali da Trieste Redenta una degnissima Rappresentante ha portato personale adesione, degli Arditi d'Italia, aegli Ex-Combattenti, cui Trento Italiana ha dato mandato di farsi rappresentare con propria Delega.

plaude al lavoro indefesso e costante del Comitato fiorentino, cui hanno dato conforto d'opera le consorelle sezioni attive dell'Unione:

rileva con dolore l'assenza voluta di qualcuno che, se giustificata in un primo tempo per il disfattismo Governativo, oggi che le famiglie tutte dei dispersi si riunivano per tracciare una sicura linea di condotta non è affatto scusabile ai fini stessi per cui è sorta o si rinsalda l'Unione Nazionale tra le famiglie dei Dispersi d'Italia e che si risolve a danno purtroppo degli stessi propri Rappresentanti:

considerato come attraverso palesi prove di disfattismo in sordina, vari ingranaggi Ministeriali con inqualificabile condotta tentano ancora svisare l'opera audace o difficile di riedificazione del Capo del Governo, che ha per fede e fine la rivalorizzazione di ogni virtù di nostra gente:

constata la necessità doverosa dell'Unione stessa e delle Associazioni affini di unificare le proprie richieste concordando opportunamente le necessità pratiche ed immediate dei loro sacrosanti diritti, per dar modo al Governo Nazionale di applicare realmente i postulati programmatici della sua ascesa al potere, per virtù di popolo e per la salvezza d'Italia:

riconoscendo indispensabi e che a tale fine si unifichino gli sforzi comuni in una onesta e forte dirittura di condotta e di diritti:

DELIBERA

1.) L'Unione Nazionale famiglie Dispersi in Guerra rappresentata da un C. C. con sede in Verona, integrando quello già costituito nel 1921, è oggi completata dai signori:

Signora Facchini Anna Ved. Vezzoli, per l'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti, di Trieste. Ten. Galletti per l'Opera Nazionale Combattenti di Trento. Ten. Del Croix Carlo per i Mutilati d'Italia. Ing. Benedetti cav. Rienzo per la Lega Nazionale Prigionieri di guerra di Bologna. Prof. Agnelli comm. Enrico per la federazione delle Leghe dei Prigionieri e Dispersi di guerra di Milano. Sig. Corga Luigi per la sezione per la ricerca dei Dispersi di guerra di Roma. Ten. Bini Renato per la federazione Arditi d'Italia. Avv. Maestri cav. Mario per la sezione di Bologna, dell'Unione Nazionale famiglie Dispersi in guerra. Signorina Margherita Auteri, segretaria del comitato fiorentino famiglie Dispersi in guerra. Cap. Pirelli cav. Carlo, fascista, fiduciario del comitato fiorentino Unione Nazionale famiglie Dispersi in guerra. On. Chiostri comm. Manfredo, fascista.

2.) Sono ufficialmente e legalmente riconosciute da detto C. C. le Sezioni dell'Unione Nazionale famiglie Dispersi in Guerra di Verona, Firenze, Bologna, Genova, nonchè le Associazioni affini che hanno ufficialmente aderito al Congresso o partecipato ai suoi lavori e cioè:

Lega famiglie Prigionieri di guerra, di Bologna - Federazione delle Leghe delle famiglie dei Prigionieri e Dispersi di Milano - Associazione Nazionale Madri e Vedove dei caduti, sezione di Trieste - Opera Nazionale dei Combattenti di Trento - Sezione per la ricerca dei Dispersi di guerra, di Roma:

3.) è costituito in seno a detto C. C. una Giunta Esecutiva di cinque membri cui è deferito ampio mandato per quanto investe l'attività e i fini stessi dell'Unione da raggiungere a qualunque costo, nella sicura fiducia che il compito stesso avrà la costante adesione paterna del Governo della nuova Italia:

4.) sono chiamati a far parte di detta Giunta Esecutiva i Sigg.:

comm. Vassallini, capitano Pirelli Carlo, comm. Pallotti, ing. Benedetti cav. Rienzo, sig. Gorga Luigi, a Presidente è designato il comm. Vassallini e a Vice-Presidente il capitano Pirelli Carlo.

5.) Fiduciario tra essa G. E. per l'Unione famiglie Dispersi in Guerra e il Governo, è nominato il cap. Pirelli Carlo.

6.) Nessun altra Sezione od Ente od Associazione del Genere è ufficialmente riconosciuta da oggi in modo assoluto ed inderogabile autorizzata a parlare od a presentare richieste al Governo in nome dell'Unione stessa.

7.) A cura della ripetuta G. E. responsabile le Sezioni e Associazioni affini come sopra aderenti saranno tenute al corrente dell' opera che verrà svolta.

La Sede di tale G. E. è stabilita per il primo anno in Firenze;

si delibera anche che tale ordine del giorno sia consegnato dai Rappresentanti tutti all'On. sig. Prefetto di Firenze perchè voglia inoltrarlo al potere Centrale e dato in notizia anche ai vari membri del Governo che si sono già interessat ialla questione, a mezzo delle Sezioni ed Associazioni aderenti nonchè portato personalmente dal Fiduciario dell'Unione in fraterno ed efficace sussidio con l'On. Chiostri a S. E. il Duce Mussolini, capo del Governo;

e delibera infine:

1.) che il Governo consenta come ha già fatto e come ha voluto già impegnarsi quale assolvimento di un dovere morale al pronto invio non di altre missioni, ma di Fiduciari propri dell'Unione che integrino le Missioni stesse, rappresentando utilmente le famiglie dei Dispersi, non solo nei Paesi dove l'opera attualmente si svolge, è temporaneamente sospesa, ma sopratutto nella Russia (Delegazione Commerciale Amadori).

2.) che supremo postulato il Governo della rinascita Nazionale voglia prendere in profondo esame le necessità di dichiarare *Degni quali Caduti* tutti i Dispersi per la cui assenze le famiglie doloranti traggono *l'unico conforto* della luce che ricopre con l'azzurro del valore, e con gli ori, gli argenti, e i bronzi, metalli delle vittoria — i nomi dei Loro Cari che più non tornarono — fino a quando, caso per caso, non possano altrimenti posarsi defezioni od indegnità.

E non sarà stata mai lunga la vigilia penosa dell'attesa se essa sarà occorsa non invano ad alimentare con indicibili sacrifici la sacra fiamma sempre tenuta viva dall'amor di Patria.

p. *il Congresso: la Giunta Esecutiva: Presidente* Comm. Vassallini — *Presidente e Fiduciario dell' Unione* Cap. Pirelli — *Membri:* Comm. Pallotti, Ing. Bedetti Rienzo, Corga Luigi.

p. c. c. *Segretaria:*
Signorina M. Auteri

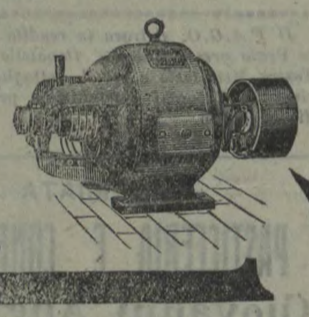
Mutilati e Combattenti!

Ricordatevi che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre associazioni. E' vostro dovere fare i vostri acquisti

di generi Alimentari *agli spacci di Via Firenzuola e Piazza Mercatale*

di Stoffe *nel corso accanto al Lavarini* dove troverete sempre le migliori ed a buon mercato.

ERCOLE MARELLI & C.
Soc. ANON. MILANO



MOTORI ELETTRICI
ELETTROPOMPE
CENTRIFUGHE
POMPE A TRASMISSIONE
VENTILATORI

FILIALE IN FIRENZE: Via Cav. nr 4.

PALMA
SUOLE IN CAUCCIÙ TACCHI
LA MARCA DIFFUSA NEL MONDO

Non saprete mai che sia una SUOLA od un TACCO in «caucciù» finchè non avrete adoperato il PALMA. L'esigenza del momento vuole l'«economia» e PALMA fabbricato in puro «caucciù» (senza alcuna mescolanza di cascami o sabbia) è quanto si può desiderare di più morbido, duraturo ed elegante.

Dura almeno tre volte il cuoio!

L'ultima moda americana vuole il tacco pieno di «caucciù», nero o giallo, applicato dal Calzaturificio.
Pretendetelo dal vostro Calzolaio, e vi persuaderete come PALMA goda fama di marca mondiale!
I Negozianti di Pellami, Calzaturifici e Calzolai domandino Listino Prezzi
Agenzia Italiana "Palma,,-Milano (11), Via Solferi n 23

OFFERTA SPECIALE

GRAFOFONO COLUMBIA N.° 20. - Modello 1923. - Cassa noce 34 X 34 X 18 con sei dischi doppi (12 pezzi) 25 cm. da L. 20 cadauno da scegliere nel nostro catalogo. Non bisogna dimenticare che

COLUMBIA

è la marca della macchina più perfetta e più moderna esistente in commercio.

PER SOLE L. 600.—
compresa la tassa di lusso, pagabili in
20 Rate Mensili (L. 30 al mese).
Spedire vaglia con la prima rata al Rappresentante
Columbia Graphophone C.° L.°
Via Dante, 9 A - Milano

UNA LIRA AL GIORNO

Pubblicità BERTOLONI - Milano

IMPRESA TRASPORTI
EMILIO MUNGAI & FIGLI
AGENZIE VIAGGIATORI E MERCI
AUTOTRASPORTI
TELEF. 232

Il SAPONIFICIO
GALARDINI e DI CESARE
FIRENZE - Via Domenico Cirillo, 18
vende i suoi ottimi saponi da bucato al massimo
BUON MERCATO
Chiedeteli al vostro fornitore
CERCASI PIAZZISTI OVUNQUE

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI • Benevento

Arte della Stampa Fratelli Rindi - Prato